

kerung, sondern auch in der Dichtung fort. Der historischen Aufarbeitung widmete sich im 800. Jahr nach der Zerstörung der angezeigte Kongreß, dessen Beiträge im vorliegenden Band in 5 Hauptteilen wie folgt publiziert sind: I. „Il contesto italiano“: Francesco PANERO, Borghi nuovi di fondazione signorile nell'Italia centrosettentrionale. Controllo del popolamento e riorganizzazione dell'habitat nei secoli XII–XIV (S. 3–19); Donata DEGRASSI, Centri di fondazione nell'Italia del Nord-Est (S. 21–37); Giuseppe ALBERTONI, Il ruolo di vescovi e conti nello sviluppo urbano del Tirolo meridionale in età medievale (secoli XI–XIII) (S. 39–63); Paola GUGLIELMONTI, Nuove fondazioni signorili nella Liguria duecentesca (S. 65–100). – II. „La Toscana al tempo di Semifonte“: Andrea ZORZI, La Toscana politica nell'età di Semifonte (S. 103–129); Enrico FAINI, Firenze al tempo di Semifonte (S. 131–144); Duccio BALESTRACCI, «Castrum de Summofonte et eiusdem homines pro inimicis tenebo». Siena, la guerra di Semifonte e la definizione territoriale della Toscana meridionale (S. 145–153); Lorenzo FABBRI, Un principe dell'impero alla guida della Lega Toscana: il vescovo Ildebrando di Volterra e la guerra di Semifonte (S. 155–166); Francesco SALVESTRINI, La guerra di Semifonte e la Valdelsa (ca. 1180–1202) (S. 167–193). – III. „Semifonte“: Maria Elena CORTESE, Assetti insediativi ed equilibri di potere: Semifonte nel contesto delle nuove fondazioni signorili in Toscana (S. 197–211); Maria Luisa CECCARELLI LEMUT, La fondazione di Semifonte nel contesto della politica di affermazione signorile dei conti Alberti (S. 213–233); Paolo PIRILLO, Semifonte: nascita e morte di un centro fondato (S. 235–271); Tiziana LAZZARI, I conti Alberti: Patrimonio e giurisdizioni a Bologna (S. 273–306). – IV. „Semifonte: Le evidenze materiali“: David BARONCELLI / Giacomo CENCETTI, Elementi per una pianta del sito di Semifonte (S. 309–314); Italo MORETTI, Aspetti dell'architettura medievale nell'area di Semifonte (S. 315–322). – V. „Semifonte e il suo mito“: Laura DE ANGELIS, Semifonte: L'ombra della città nemica (S. 325–333); Die Einleitung (S. XI–XVII) verfaßte Paolo PIRILLO, abschließende „Conclusioni“ Jean Marie VIGUEUR (S. 337–349). Ein Register fehlt. M. P.

Ilaria TADDEI, Solidarietà, assistenza e pace sociale nella Firenze del Quattrocento. L'esempio delle *Societates puerorum, adulescentium et iuvenum* e delle confraternite di mestiere, *Rivista di storia della chiesa in Italia* 57 (2003) S. 343–363. – Die in Grenoble lehrende Autorin hat vor kurzem eine umfangreiche Monographie über Kindheit und Jugend in Florenz veröffentlicht: *Fanciulli e giovani. Crescere a Firenze nel Rinascimento* (Biblioteca storica toscana. Ser. 1. 40) Firenze 2001, Olschki. Im vorliegenden Artikel beschäftigt sie sich noch einmal ausführlicher mit zwei Einrichtungen im Florenz der Medici, die als Resultat von Überlegungen der religiösen Reformer, von Humanisten wie Coluccio Salutati und Leonardo Bruno und der zivilen Autoritäten zustande kamen, über das ganze Stadtgebiet verbreitet wurden und die durch Erziehung zur Brüderlichkeit zur Pazifizierung der konfliktreichen Florentiner Gesellschaft führen sollten: den *Societates* für (wohl nur männliche) Kinder und Jugendliche und, als Initiativen von verschiedenen Berufsgruppen, den Berufsgenossenschaften; auch letzteren hat die Vf. bereits 1999 eine Untersuchung gewidmet: «Per la salute dell'anima e del corpo». *Gli artigiani e le loro confraternite*, in: *Arti fiorentine. La grande storia dell'artigian-*